

## SPECIALE SALUTE E BENESSERE

Riccardo Cervelli

■ Dal Covid-19 e dai suoi gravi impatti sull'apparato respiratorio, che hanno richiesto il ricovero presso una struttura sanitaria, si può guarire, ma spesso si scoprono effetti collaterali che devono essere diagnosticati e trattati. All'Ospedale «Luigi Sacco» di Milano è stato osservato che oltre il 50% dei pazienti ricoverati per l'infezione da Sars-CoV 2 richiede trattamenti riabilitativi per problematiche neurologiche, muscolari e neuromotorie insorte a seguito del Covid-19.

Questi dati sono stati raccolti dai medici fisiatristi dell'Unità Operativa di Riabilitazione Specialistica dell'Ospedale «Luigi Sacco» - ASST Fatebenefratelli Sacco - di Milano, diretta dal dottor Arnaldo Andreoli, promotore di questo progetto insieme al dottor Fabrizio Gervasoni.

La notizia non ci deve meravigliare in quanto, nelle ultime settimane la letteratura scientifica internazionale sta evidenziando in modo sempre più marcato il fenomeno della «sindrome post Covid-19», caratterizzata da sintomi neuromotori che possono perdurare anche oltre 6 mesi. L'esperienza dell'équipe riabilitativa del «Luigi Sacco», quindi, non ha fatto che confermare tali evidenze, documentando necessità riabilitative neuromotorie mirate per oltre metà dei pazienti presi in cura. In questa prospettiva, presso l'ospedale milanese nascerà un nuovo Progetto di valutazione e riabilitazione robotica, grazie all'utilizzo del robot riabilitativo

## Da sapere

## Sinergie

Al lavoro l'Unità Operativa di Riabilitazione Specialistica del «Luigi Sacco», il Politecnico di Milano e Orthesys

## Sintomatologia

Nell'80% dei pazienti valutati si evidenzia una riduzione della motilità di anca, ginocchio e caviglia a entrambi gli arti

## Funzionalità

La tecnologia robotica con Hunova permette una valutazione delle funzionalità neuromotorie del paziente

**ESERCIZI** Un paziente durante una seduta di riabilitazione



## LO STUDIO DELL'OSPEDALE «LUIGI SACCO» DI MILANO

# Il post Covid-19 può richiedere un recupero neuromotorio

## Riabilitazioni con il robot hunova di Movendo Technology Evidenze sul 50% dei pazienti gravi oltre i 53 anni di età

hunova, sviluppato da Movendo Technology (*medical company* controllata da Dompé Holding nata con brevetti IIT) associato a Telemonitoraggio e Tele-riabilitazione.

Ecco che cosa è emerso da uno Studio pilota condotto dall'équipe Unità Operativa di Riabilitazione Specialistica dell'ospedale in collaborazione con il Dipartimento di Elettronica,

Informazione e Bioingegneria del Politecnico di Milano e con il Laboratorio di analisi del movimento di Orthesys. In questa fase sono state utilizzate apparecchiature altamente tecnolo-

giche su un gruppo di pazienti post-Covid con età media di 53 anni che hanno richiesto cure intensive.

È emerso che nell'80% dei pazienti valutati si evidenzia una

riduzione della motilità di anca, ginocchio e caviglia a entrambi gli arti inferiori, che può derivare da debolezza muscolare (ipostenia), da limitazioni articolari conseguenti all'immobilità o da problematiche neurologiche periferiche o centrali. Inoltre, il 90% dei pazienti valutati presenta una riduzione della potenza in corrispondenza dell'articolazione della caviglia, con un peggioramento della qualità del cammino e un aumentato rischio di inciampo e di caduta. Infine, il 50% dei pazienti presenta un'asimmetria nella forza tra l'arto inferiore destro e l'arto inferiore sinistro, che condiziona un peggioramento della sicurezza della deambulazione.

Il dottor Andreoli, con la sua équipe riabilitativa del «Luigi Sacco» di Milano, in collaborazione con Movendo Technology, ha quindi previsto di avviare un Progetto di *screening* e trattamento robotico con il dispositivo hunova. Questa tecnologia robotica permette una valutazione delle funzionalità neuromotorie del paziente, erogando al contempo una terapia riabilitativa mirata, basata su dati oggettivi.

La sinergia tra le valutazioni cliniche del medico fisiatra, le sedute di fisioterapia, gli esercizi eseguiti dal paziente al domicilio e i trattamenti oggettivi realizzati con hunova, consentirà di predisporre trattamenti riabilitativi personalizzati, finalizzati alla risoluzione delle conseguenze neuromotorie disabilitanti dell'infezione da Sars-CoV-2, che caratterizzano la «sindrome post-Covid».